



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 52 del 16/04/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 578

Codice CIFRA: PRI/DEL/2014/00003 Oggetto: “Programma Nazionale (PAC) servizi di cura all’infanzia e agli anziani non autosufficienti” - Del. CIPE n.113 del 26 ottobre 2012 e attuazione Piani di Intervento sul territorio regionale. Approvazione collaborazione tra Ministero dell’Interno e Regione Puglia e presa d’atto dello schema di Convenzione.

L’Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

il documento «Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell’efficacia degli interventi» approvato in data 27 febbraio 2012 dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria, e in particolare i punti 4 e 7, dettano le condizioni attraverso cui le risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi operativi 2007-2013 sono utilizzabili nell’ambito del Piano di Azione Coesione (di seguito PAC);

la Delibera CIPE n.113 del 26 ottobre 2012 individua il Ministero dell’Interno quale Amministrazione responsabile della gestione del “Programma Nazionale servizi di cura all’infanzia e agli anziani non autosufficienti” (di seguito “Programma Nazionale Servizi di Cura”), previsto dal PAC, nel quadro di un sistema di gestione che vede affiancate, in particolare per i profili di indirizzo di merito, le Amministrazioni nazionali di riferimento (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Dipartimento per le Politiche della Famiglia), le Regioni di riferimento e gli Ambiti, quali beneficiari delle risorse del Programma e responsabili della attuazione e quindi dell’organizzazione dei servizi sul proprio territorio;

il decreto del 10 gennaio 2013 del Ministro dell’Interno attribuisce al Prefetto Silvana Riccio le funzioni di AdG responsabile per la gestione e attuazione del PAC- “Programma Nazionale Servizi di Cura”;

il Programma Nazionale Servizi di Cura rientra tra le azioni aggiuntive lanciate con l’aggiornamento del PAC del maggio 2012 (c.d. seconda riprogrammazione) per i servizi di cura per l’infanzia e per gli anziani non-autosufficienti nelle quattro regioni dell’area Convergenza del Quadro Strategico Nazionale (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), cui sono attribuiti 730 milioni di euro provenienti dalla riprogrammazione del fondo di co-finanziamento nazionale a Programmi Operativi Nazionali e Interregionali (di responsabilità di Amministrazioni centrali) per il periodo di programmazione 2007-2013; gli obiettivi del Programma Nazionale Servizi di Cura alla prima infanzia e agli anziani non autosufficienti, articolati per le due categorie di utenti in due linee di intervento dedicate, prevedono interventi di tipo strutturale e di sostegno per aumentare l’offerta e la qualità dei servizi di cura il cui onere è interamente a carico dei fondi assegnati dal PAC Servizi di Cura 2013-2015 agli Ambiti territoriali delle Regioni ob. Convergenza;

CONSIDERATO CHE:

il Programma Nazionale Servizi di Cura, nel rispetto dell'articolazione istituzionale delle competenze e della filiera ordinaria delle responsabilità, prevede il coinvolgimento delle Regioni nell'interlocazione di merito e individua il sistema organizzativo e istituzionale dei servizi sul territorio sub regionale (Ambiti/Distretti per i servizi sociali e socioassistenziali) quali soggetti attuatori degli interventi;

il Programma Nazionale Servizi di Cura si pone l'obiettivo generale di contribuire al rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative della filiera ordinaria dedicata alla gestione dei servizi di cura, coinvolgendo attivamente le Regioni e i Comuni;

è stato previsto, con il coordinamento dell'AdG, il coinvolgimento attivo dei soggetti responsabili dell'intera filiera istituzionale tale da garantire, da un lato le condizioni ottimali alla realizzazione di un'iniziativa di concreto interesse comune, e dall'altro l'apprendimento dei meccanismi relazionali funzionali all'efficace attuazione degli interventi da parte dei soggetti istituzionali coinvolti;

il Documento di Programma e il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) prevedono che "agli Uffici regionali di riferimento è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello - documentale sulla spesa" e che "quando partecipano attivamente alla filiera dei controlli ricevono la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, verificano la completezza e correttezza della documentazione prodotta e ne trasmettono gli esiti al Beneficiario, all'UTG del capoluogo di Regione, all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg e al Program Manager regionale";

la Regione attiverà l'apposito Ufficio regionale per il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo di primo livello nei termini previsti dal SI.GE.CO., con specifico riferimento all'utilizzo del sistema informativo locale Sistema Gestione Progetti (SGP) ai fini del monitoraggio della gestione dei progetti, delle attività di controllo di primo livello e della rendicontazione;

sui progetti di competenza della Regione Puglia, il predetto Ufficio regionale, come sopra individuato:

a) riceve dai Soggetti Beneficiari/Attuatori le domande di pagamento con le relative rendicontazioni di spesa per ciascuna tranche di attuazione, corredate:

1) dai documenti di auto controllo relativamente agli aspetti tecnico/finanziari e di effettiva erogazione dei servizi e/o realizzazione di opere/beni (check list);

2) dalla reportistica del sistema di monitoraggio SGP attraverso la quale dovrà essere esplicitamente attestata l'implementazione del flusso informativo dei giustificativi di spesa corrispondente alla rendicontazione presentata;

3) dalla certificazione di regolarità amministrativo-contabile redatta dall'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente locale beneficiario, richiesta per la domanda di pagamento a saldo di ciascun intervento;

b) effettua le verifiche di completezza e correttezza documentali;

c) comunica gli esiti dei controlli al Beneficiario- Attuatore, all'UTG del capoluogo di regione, al Program Manager e all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg;

d) trasmette le rendicontazioni di spesa all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg;

per lo svolgimento di tutte le attività sopra elencate e per il pieno esercizio delle responsabilità di coordinamento e attuazione del monitoraggio e del controllo di I livello, affidato alle Regioni, ciascuna Regione, ivi inclusa la Regione Puglia, usufruiscono dell'attività di assistenza tecnica del FORMEZ, con oneri a totale carico sulle risorse PAC - Servizi di Cura 2013-2015 - appositamente stanziati dal Ministero dell'Interno in quanto Autorità di Gestione PAC;

la dotazione per Assistenza Tecnica a disposizione dell'Adg, prevista dal Programma, è da utilizzare in funzione delle esigenze specifiche di affiancamento e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle diverse Amministrazioni coinvolte;

l'esigenza rappresentata dalla Regione Puglia è quella di far affiancare il personale in servizio presso la Regione stessa, con n. 4 (quattro) unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della suindicata dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica

dell'Adg; è necessaria la definizione di una collaborazione istituzionale tra le sopra citate Amministrazioni nella realizzazione delle azioni di monitoraggio e di controllo di primo livello (documentale) sulla spesa e "in loco" per la verifica in itinere e/o ex-post della effettiva realizzazione del Piano di Intervento e dei relativi progetti, nonché in quelle di accompagnamento alla realizzazione del Programma Nazionale Servizi di Cura da finanziare a valere sulla dotazione di Assistenza Tecnica del Programma stesso

Tanto premesso e considerato, si rende necessario individuare l'Ufficio regionale di riferimento cui è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello- documentale sulla spesa di tutti i 45 ambiti territoriali pugliesi, che si propone di individuare nell'Ufficio Programmazione Sociale del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, e specificamente in un apposito gruppo di lavoro di risorse umane interne, coordinato dalla dr.ssa Miria Vigneri, A.P. "Sistema dei servizi sociali e sociosanitari: investimenti e accessibilità" (A.D. n. 143/2013), e integrato per le funzionalità specifiche richieste dal PAC da n. 4 unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della suindicata dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell'Adg.

A tal fine si rende, inoltre, necessario approvare lo schema di Convenzione sulle "Modalità di esercizio dei controlli da parte della Regione Puglia" di cui all'Allegato 1 della presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e finanziaria, assumendo che la spesa dichiarata dal Ministero dell'Interno (AdG PAC Servizi di Cura) a copertura degli impegni assunti deve intendersi per una annualità di attività, rinviando a successive integrazioni della medesima convenzione per estendere la copertura finanziaria delle attività in oggetto.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi delle Leggi Costituzionali n.1/1999 e n. 3/2001 nonché della Legge regionale n. 7/2004 (Statuto Regione Puglia).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio:

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1) di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;

2) di approvare lo schema di Convenzione sulle "Modalità di esercizio dei controlli da parte della Regione Puglia" tra Regione Puglia e Ministero dell'Interno - AdG PAC Servizi di Cura, di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

3) di individuare dell'Ufficio Programmazione sociale l'Ufficio regionale di riferimento cui è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello-documentale sulla spesa di tutti i 45 ambiti territoriali pugliesi, mediante la costituzione di un apposito gruppo di lavoro di risorse umane interne, coordinato dalla dr.ssa Miria Vigneri, e affiancato dalle risorse umane esterne con oneri a totale carico del Formez e del Ministero dell'Interno;

4) di demandare alla dr.ssa Anna Maria Candela, in qualità di dirigente pro tempore del Servizio Programmazione sociale e Integrazione sociosanitaria la sottoscrizione della Convenzione con l'AdG PAC;

5) di pubblicare il seguente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente